



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 7 agosto 1997, n. 279, concernente “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 3, comma 3, in base al quale il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, contenente “*Disposizioni sul riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*” ed, in particolare, l’art. 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l’art. 1 che istituisce il Ministero dell’istruzione e il Ministero dell’università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59*” come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e, in particolare, gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 38 del 15 febbraio 2021, con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, gli artt. 4 e 14, che dettano disposizioni in materia di indirizzo politico amministrativo da parte degli organi di Governo e in materia di gestione da parte dei dirigenti, nonché l’art. 16, che al comma 1, lett.b), assegna ai dirigenti di uffici dirigenziali generali il compito di curare l’attuazione dei piani, programmi e direttive generali emanate dal Ministro e di definire gli obiettivi che i dirigenti da essi dipendenti devono perseguire;

VISTO il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, l’articolo 10, comma 1, lettera a), come modificato dall’art. 8, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 74, secondo cui ogni amministrazione redige annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance che individua gli obiettivi strategici e operativi;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante *"Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*, come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n.163;

VISTI i decreti legislativi 12 maggio 2016, nn. 90 e 93, recanti, rispettivamente, il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato in attuazione dell'art. 40, comma 1, della citata legge n.196/2009 e il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'art. 42, comma 1, della stessa legge n. 196;

VISTI il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2020, deliberato dal Consiglio dei ministri il 24 aprile 2020 e la Nota di Aggiornamento deliberata dal Consiglio dei ministri il 5 ottobre 2020;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* ;

VISTA la proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmessa dal Governo al Parlamento il 25 aprile 2021, che ha avuto come esito l'approvazione di risoluzioni alla Camera e al Senato, finalizzata a dare attuazione, nel nostro Paese, al programma *Next Generation EU*, varato dall'Unione europea;

VISTI il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2020, recante la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023"* e, in particolare, la Tabella 11, riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca ed il successivo decreto ministeriale del 26 marzo 2021, n.296, integrato con decreto ministeriale 21 maggio 2021, n. 620, con i quali il Ministro dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 196 del 2009, ha provveduto all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello;

VISTE le Linee guida nn. 1/2017 e 4/2019 riguardanti, rispettivamente, il Piano della performance dei Ministeri e la Valutazione partecipativa, adottate dalla Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO l'art 14, della legge 7 agosto 2015, n. 81, come modificato dall'art. 263, comma 4 bis, lett. a) del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le Linee guida sul POLA e indicatori di performance approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 9 dicembre 2020;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 24 giugno 2021, n. 728 di approvazione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance" per l'anno 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164, "Regolamento recante l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, "Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca";

VISTO il decreto ministeriale del 19 febbraio 2021, n. 224 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Università e della Ricerca";

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, approvato con decreto ministeriale 8 marzo 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 25 gennaio 2021, n. 2, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021";

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'Istruzione, in avvalimento, del 30 gennaio 2021, n. 7, con cui è stato adottato il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) per il Ministero dell'Università e della ricerca;

RILEVATO che, anche per l'anno 2021, in conseguenza della situazione emergenziale ancora in atto, di un nuovo cambiamento nel vertice politico, del complesso iter ancora in corso per la definizione dell'assetto organizzativo del Ministero dell'università e della ricerca, non è stato possibile assicurare il pieno rispetto delle scadenze previste dal Sistema di misurazione e valutazione della performance per la formalizzazione dell'assegnazione degli obiettivi di performance dei titolari degli uffici dirigenziali di livello generale e non generale del Ministero e del personale delle aree;

CONSIDERATO che l'eccezionalità degli eventi, che hanno connotato anche l'anno in corso, ha inciso in maniera non prevedibile anche per l'assegnazione delle risorse, finanziarie e umane, ai Centri di responsabilità amministrativa, con inevitabili ripercussioni sul pieno rispetto della tempistica prevista per la formalizzazione della relativa attività programmatica;

CONSIDERATO che si rende comunque necessario procedere alla formalizzazione e all'assegnazione, nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della performance, degli obiettivi annuali di performance dei titolari degli uffici dirigenziali di livello generale e non generale del Ministero e del personale delle aree;

VISTA la Nota integrativa alla legge di Bilancio 2021-2023 la quale ha previsto, per quanto di competenza nel settore università e ricerca, l'individuazione, all'interno delle missioni e dei programmi di riferimento, di obiettivi, indicatori e target per lo svolgimento dell'attività amministrativa del Ministero dell'università e della ricerca;

TENUTO CONTO che, pur nella straordinarietà della situazione venutasi a creare, gli Uffici dell'Amministrazione hanno comunque continuato ad operare garantendo efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e piena continuità nella gestione delle aree di attività di rispettiva competenza come



Il Ministro dell'università e della ricerca

individuate negli strumenti di pianificazione sopra citati, assicurando in ogni caso la coerenza e il pieno raccordo tra la programmazione finanziaria, come definita dalla legge di Bilancio 2021, e la programmazione strategica in attuazione delle priorità politiche individuate dall'Atto d'indirizzo adottato con decreto ministeriale 25 gennaio 2021, n. 2;

VISTE le proposte di obiettivi formulate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

RITENUTO, sulla base delle suddette proposte, di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'università e della ricerca per il 2021;

CONSIDERATA, altresì, l'esigenza di adottare il Piano della performance per il triennio 2021-2023 del Ministero dell'università e della ricerca e, contestualmente, emanare la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021, in coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;

PRESO ATTO delle schede di performance contenenti obiettivi triennali e annuali, con i connessi indicatori, baseline e target, predisposte dal Segretario Generale;

DECRETA

Articolo unico

1. È approvato il Piano della Performance 2021-2023 che include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2021. Tali documenti sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante.
2. Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la relativa registrazione ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero con i relativi allegati.

IL MINISTRO

prof.ssa Maria Cristina Messa